



UNICAMILLUS

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA

Nuovo Regolamento ratificato dal Comitato Tecnico Organizzatore del 15 ottobre 2019

REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA

INDICE

Articolo 1	Premessa
Articolo 2	Obiettivi Formativi
Articolo 3	Profili e Sbocchi Professionali
Articolo 4	Requisiti per l'Ammissione
Articolo 5	Ordinamento Didattico
Articolo 6	Crediti Formativi Universitari
Articolo 7	Tipologia delle Attività Formative
Articolo 8	Attività di Tirocinio
Articolo 9	Attività a Scelta dello Studente
Articolo 10	Iscrizione Corsi Singoli
Articolo 11	Calendario delle attività formative e obbligo di frequenza
Articolo 12	Esami ex art. 6
Articolo 13	Verifiche dell'Apprendimento
Articolo 14	Apprendimento Autonomo
Articolo 15	Prova Finale e Conseguimento del Titolo
Articolo 16	Decadenza
Articolo 17	Riconoscimento di Studi Compiuti presso Altri Corsi di Laurea
Articolo 18	Disposizioni Finali

Allegato: Piano Studi

Articolo 1 Ambito di applicazione

Il Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi della didattica del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (CLMMC) si articola in sei anni ed appartiene alla classe LM 41 "Classe delle Lauree Magistrali in Medicina e Chirurgia".

La struttura didattica di appartenenza del Corso di Laurea è la Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.

Articolo 2 Obiettivi formativi

I laureati nei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia dovranno essere dotati di:

- basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie ai sensi della direttiva 75/363/CEE all'esercizio della professione medica e della metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché di un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute, delle persone sane o malate anche in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda;
- conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale; della capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche alla dimensione socioculturale e di genere, i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato; delle abilità e dell'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo; della conoscenza delle dimensioni storiche, epistemologiche ed etiche della medicina; della capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari; della capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle diverse attività sanitarie di gruppo; della capacità di applicare, nelle decisioni mediche, anche i principi dell'economia sanitaria; della capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente.

Il profilo professionale dei laureati magistrali dovrà comprendere la conoscenza di:

- nozioni fondamentali e metodologia di fisica e statistica utili per identificare, comprendere ed interpretare i fenomeni biomedici; organizzazione biologica fondamentale e processi biochimici e cellulari di base degli organismi viventi; processi di base dei comportamenti individuali e di gruppo; meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello cellulare e molecolare;
- organizzazione strutturale del corpo umano, con le sue principali applicazioni di carattere anatomico-clinico, dal livello macroscopico a quello microscopico sino ai principali aspetti ultrastrutturali e i meccanismi attraverso i quali tale organizzazione si realizza nel corso dello sviluppo embrionale e del differenziamento; caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti, delle cellule e delle strutture subcellulari dell'organismo umano, nonché i loro principali correlati morfo-funzionali;
- meccanismi biochimici, molecolari e cellulari che stanno alla base dei processi fisiopatologici; fondamenti delle principali metodiche di laboratorio applicabili allo studio qualitativo e quantitativo dei determinanti patogenetici e dei processi biologici significativi in medicina;
- modalità di funzionamento dei diversi organi del corpo umano, la loro integrazione dinamica in apparati ed i meccanismi generali di controllo funzionale in condizioni normali;
- principali reperti funzionali nell'uomo sano;
- fondamenti delle principali metodologie della diagnostica per immagini e dell'uso delle radiazioni, principi delle applicazioni alla medicina delle tecnologie biomediche.

I laureati della classe al termine del corso di studio dovranno avere acquisito:

- la conoscenza della organizzazione, della struttura e del funzionamento normale del corpo umano, ai fini

del mantenimento dello stato di salute della persona sana e della comprensione delle modificazioni patologiche;

- la conoscenza delle cause delle malattie nell'uomo, interpretandone i meccanismi patogenetici molecolari, cellulari e fisiopatologici fondamentali;
- la conoscenza dei meccanismi biologici fondamentali di difesa e quelli patologici del sistema immunitario e la conoscenza del rapporto tra microrganismi ed ospite nelle infezioni umane, nonché i relativi meccanismi di difesa;
- la capacità di applicare correttamente le metodologie atte a rilevare i reperti clinici, funzionali e di laboratorio, interpretandoli criticamente anche sotto il profilo fisiopatologico, ai fini della diagnosi e della prognosi e la capacità di valutare i rapporti costi/benefici nella scelta delle procedure diagnostiche, avendo attenzione alle esigenze sia della corretta metodologia clinica che dei principi della medicina basata sull'evidenza;
- un'adeguata conoscenza sistematica delle malattie più rilevanti dei diversi apparati, sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia umana e la capacità di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, i segni fisici, le alterazioni funzionali rilevate nell'uomo con le lesioni anatomopatologiche, interpretandone i meccanismi di produzione e approfondendone il significato clinico;
- la capacità di ragionamento clinico adeguata ad analizzare e risolvere i più comuni e rilevanti problemi clinici sia di interesse medico che chirurgico e la capacità di valutare i dati epidemiologici e conoscerne l'impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie nei singoli e nelle comunità;
- la conoscenza dei principi su cui si fonda l'analisi del comportamento della persona e una adeguata esperienza, maturata attraverso approfondite e continue esperienze di didattica interattiva nel campo della relazione e della comunicazione medico-paziente, nella importanza, qualità ed adeguatezza della comunicazione con il paziente ed i suoi familiari, nonché con gli altri operatori sanitari, nella consapevolezza dei valori propri e altrui nonché la capacità di utilizzare in modo appropriato le metodologie orientate all'informazione, all'istruzione e all'educazione sanitaria e la capacità di riconoscere le principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi, indicandone gli indirizzi terapeutici preventivi e riabilitativi;
- la conoscenza dei quadri anatomopatologici nonché delle lesioni cellulari, tessutali e d'organo e della loro evoluzione in rapporto alle malattie più rilevanti dei diversi apparati e la conoscenza, maturata anche mediante la partecipazioni a conferenze anatomocliniche, dell'apporto dell'anatomopatologo al processo decisionale clinico, con riferimento alla utilizzazione della diagnostica istopatologica e citopatologica (compresa quella colpo- ed onco-citologica) anche con tecniche biomolecolari, nella diagnosi, prevenzione, prognosi e terapia della malattie del singolo paziente, nonché la capacità di interpretare i referti anatomopatologici;
- la capacità di proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica per immagine, valutandone rischi, costi e benefici e la capacità di interpretare i referti della diagnostica per immagini nonché la conoscenza delle indicazioni e delle metodologie per l'uso di traccianti radioattivi ed inoltre la capacità di proporre in maniera corretta valutandone i rischi e benefici, l'uso terapeutico delle radiazioni e la conoscenza dei principi di radioprotezione;
- la conoscenza delle principali e più aggiornate metodologie di diagnostica laboratoristica in patologia clinica, cellulare e molecolare, nonché la capacità di proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica di laboratorio, valutandone i costi e benefici e la capacità di interpretazione razionale del dato laboratoristico;
- la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, anatomopatologiche, preventive e cliniche riguardanti il sistema bronco-pneumologico, cardio-vascolare, gastro-enterologico, ematopoietico, endocrino-metabolico, immunologico e uro-nefrologico fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici ed individuando le condizioni che, nei suindicati ambiti,

- necessitano dell'apporto professionale dello specialista;
- la capacità di riconoscere le più frequenti malattie otorinolaringoiatriche, odontostomatologiche e del cavo orale, dell'apparato locomotore e dell'apparato visivo e delle malattie cutanee e veneree indicandone i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia e la capacità di individuare le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista;
 - la capacità di riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico, anatomopatologico e clinico, le principali alterazioni del sistema nervoso e le patologie psichiatriche e di contesto sociale fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici;
 - la capacità e la sensibilità per inserire le problematiche specialistiche in una visione più ampia dello stato di salute generale della persona e delle sue esigenze generali di benessere e la capacità di integrare in una valutazione globale ed unitaria dello stato complessivo di salute del singolo individuo i sintomi, i segni e le alterazioni strutturali e funzionali dei singoli organi ed apparati, aggregandoli sotto il profilo preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo;
 - la conoscenza delle modificazioni fisiologiche dell'invecchiamento e delle problematiche dello stato di malattia nell'anziano e la capacità di pianificare gli interventi medici e di assistenza sanitaria nel paziente geriatrico;
 - la capacità di analizzare e risolvere i problemi clinici di ordine internistico, chirurgico e specialistico, valutando i rapporti tra benefici, rischi e costi alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza e dell'appropriatezza diagnostico-terapeutica;
 - la capacità di analizzare e risolvere i problemi clinici di ordine oncologico affrontando l'iter diagnostico terapeutico alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza, nonché la conoscenza della terapia del dolore e delle cure palliative;
 - l'abilità e la sensibilità per applicare nelle decisioni mediche i principi essenziali di economia sanitaria con specifico riguardo al rapporto costo/beneficio delle procedure diagnostiche e terapeutiche, della continuità terapeutica ospedale-territorio e dell'appropriatezza organizzativa;
 - la conoscenza dei concetti fondamentali delle scienze umane per quanto concerne l'evoluzione storica dei valori della medicina, compresi quelli epistemologici ed etici;
 - la abilità e la sensibilità per valutare criticamente gli atti medici all'interno della équipe sanitaria;
 - la conoscenza delle diverse classi dei farmaci, dei meccanismi molecolari e cellulari della loro azione, dei principi fondamentali della farmacodinamica e della farmacocinetica e la conoscenza degli impieghi terapeutici dei farmaci, la variabilità di risposta in rapporto a fattori di genere, genetici e fisiopatologici, le interazioni farmacologiche ed i criteri di definizione degli schemi terapeutici, nonché la conoscenza dei principi e dei metodi della farmacologia clinica, compresa la farmacovigilanza e la farmacoepidemiologia, degli effetti collaterali e della tossicità dei farmaci e delle sostanze d'abuso;
 - la conoscenza della medicina di genere e delle problematiche psicologiche;
 - la conoscenza, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico e riabilitativo, delle problematiche relative allo stato di salute e di malattia nell'età neonatale, nell'infanzia e nell'adolescenza, per quanto di competenza del medico non specialista e la capacità di individuare le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista e di pianificare gli interventi medici essenziali nei confronti dei principali problemi sanitari, per frequenza e per rischio, inerenti la patologia specialistica pediatrica;
 - la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche, riguardanti la fertilità e la sessualità femminile e le sue disfunzioni dal punto di vista sessuologico medico, la procreazione naturale ed assistita dal punto di vista endocrino-ginecologico, la gravidanza, la morbilità prenatale ed il parto e la capacità di riconoscere le forme più frequenti di patologia ginecologica, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali ed individuando le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista;
 - la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche, riguardanti la fertilità maschile e la valutazione del gamete maschile, la sessualità maschile e le sue disfunzioni dal punto di vista sessuologico medico, la procreazione naturale ed assistita da punto di vista endocrino-andrologico,

- la capacità di riconoscere le forme più frequenti di patologia andrologica, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali ed individuando le condizioni che necessitino dell'apporto professionale dello specialista;
- la capacità di riconoscere, nell'immediatezza dell'evento, le situazioni cliniche di emergenza ed urgenza, ponendo in atto i necessari atti di primo intervento, onde garantire la sopravvivenza e la migliore assistenza consentita e la conoscenza delle modalità di intervento nelle situazioni di catastrofe;
- la conoscenza delle norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e delle comunità e la conoscenza delle norme e delle pratiche atte a mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro, individuando le situazioni di competenza specialistica nonché la conoscenza delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria e la capacità di indicare i principi e le applicazioni della medicina preventiva nelle diverse ed articolate comunità;
- la conoscenza delle norme deontologiche e di quelle connesse alla elevata responsabilità professionale, valutando criticamente i principi etici che sottendono le diverse possibili scelte professionali e la capacità di sviluppare un approccio mentale di tipo interdisciplinare e transculturale, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro di gruppo nonché una adeguata esperienza nella organizzazione generale del lavoro, connessa ad una sensibilità alle sue caratteristiche, alla bioetica e storia ed epistemologia della medicina, alla relazione con il paziente, nonché verso le tematiche della medicina di comunità, acquisite anche attraverso esperienze dirette sul campo;
- la conoscenza degli aspetti caratterizzanti della società multietnica, con specifico riferimento alla varietà e diversificazione degli aspetti valoriali e culturali;
- una approfondita conoscenza dello sviluppo tecnologico e biotecnologico della moderna bio-medicina, comprensivo della conoscenza dei principi della ricerca scientifica all'ambito bio-medico ed alle aree clinico-specialistiche, della capacità di ricercare, leggere e interpretare la letteratura internazionale ai fini di pianificare ricerche su specifici argomenti e di sviluppare una mentalità di interpretazione critica del dato scientifico;
- una adeguata esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione permanente e la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di aggiornamento, la capacità di effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici derivante dalla conoscenza dell'inglese scientifico che consenta loro la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento;
- la competenza informatica utile alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, ed alla propria autoformazione;
- una adeguata conoscenza della medicina della famiglia e del territorio, acquisita anche mediante esperienze pratiche di formazione sul campo.

In particolare, specifiche professionalità nel campo della medicina interna, chirurgia generale, pediatria, ostetricia e ginecologia, nonché di specialità medico-chirurgiche, acquisite svolgendo attività formative professionalizzanti per una durata non inferiore ad almeno 60 CFU da svolgersi in modo integrato con le altre attività formative del corso presso strutture assistenziali universitarie.

Le caratteristiche qualificanti del medico che si intende formare comprendono:

- 1) Buona predisposizione al contatto umano (communication skills).
- 2) Capacità di autoapprendimento e di autovalutazione (continuing education).
- 3) Abilità ad analizzare e risolvere in piena autonomia i problemi connessi con la pratica medica insieme ad una buona pratica clinica basata sulle evidenze scientifiche (evidence based medicine).
- 4) Abitudine all'aggiornamento costante delle conoscenze e delle abilità, ed il possesso delle basi metodologiche e culturali atte all'acquisizione autonoma ed alla valutazione critica delle nuove conoscenze ed abilità (continuing professional development).

- 5) Buona pratica di lavoro interdisciplinare ed interprofessionale (interprofessional education).
- 6) Conoscenza approfondita dei fondamenti metodologici necessari per un corretto approccio alla ricerca scientifica in campo medico, insieme all'uso autonomo delle tecnologie informatiche.

Le parole chiave del metodo didattico adottato, utili al raggiungimento delle caratteristiche qualificanti attese, prevedono l'integrazione orizzontale e verticale dei saperi, un metodo di insegnamento basato su una solida base culturale e metodologica conseguita nello studio delle discipline pre-cliniche e in seguito prevalentemente centrato sulla capacità di affrontare problemi (problem oriented learning), il contatto precoce con il paziente, una buona acquisizione dell'abilità clinica insieme ad una buona acquisizione dell'abilità al contatto umano.

E' stata quindi pianificata un'organizzazione didattica fortemente integrata, flessibile e modificabile, vero e proprio laboratorio di sperimentazione scientifica, con l'intenzione di promuovere negli studenti la capacità di acquisire conoscenze non in modo frammentario bensì integrato, e di mantenerle vive non solo a breve ma anche a più lungo termine. Lo studente è quindi considerato perno del processo formativo, sia nella progettazione didattica che nel miglioramento dell'intero curriculum, allo scopo di potenziarne l'autonomia d'iniziativa.

Una solida base di conoscenza clinica è inoltre assicurata allo studente attraverso l'organizzazione di tirocini certificati basati sulla didattica tutoriale, insieme con una forte comprensione del metodo medico-scientifico e delle scienze umane. Una vera competenza professionale si raggiunge, a nostro avviso, solo dopo una lunga consuetudine al contatto col paziente, che viene promossa sin dal primo anno di corso ed integrata alle scienze di base e cliniche, lungo tutto il loro percorso formativo attraverso un ampio utilizzo delle attività tutoriali.

Nel progetto didattico del corso di laurea magistrale viene proposto il giusto equilibrio d'integrazione tra:

- 1) scienze di base, che debbono essere ampie e prevedere la conoscenza della biologia evolutiva e della complessità biologica finalizzata alla conoscenza della struttura e funzione dell'organismo umano in condizioni normali, ai fini del mantenimento delle condizioni di salute,
- 2) pratica medica clinica e metodologica, che deve essere particolarmente solida, attraverso un ampio utilizzo della didattica tutoriale capace di trasformare la conoscenza teorica in vissuto personale e di costruire la propria scala di valori e interessi,
- 3) scienze umane, che debbono costituire un bagaglio utile a raggiungere la consapevolezza dell'essere medico.

Le caratteristiche peculiari del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici sono così sintetizzate:

- 1) Nell'ambito di quanto previsto dalla legislazione vigente, la programmazione degli obiettivi, dei programmi, e dell'insegnamento è multidisciplinare.
- 2) Il metodo d'insegnamento attuato è interattivo e multidisciplinare, con l'integrazione quotidiana di scienze di base e discipline cliniche ed un precoce coinvolgimento clinico degli studenti, che vengono subito orientati ad un corretto approccio con il paziente.
- 3) Scelta degli obiettivi specifici dei corsi di base fatta prioritariamente sulla rilevanza di ciascun obiettivo nel quadro della biologia umana, e sulla propedeuticità rispetto alle tematiche cliniche attuali o prevedibili, con particolare attenzione alla componente riguardante la metodologia scientifica.
- 4) Scelta degli obiettivi specifici dei corsi caratterizzanti fatta prioritariamente sulla base della prevalenza epidemiologica, dell'urgenza di intervento, della possibilità di intervento, della gravità e della esemplarità didattica. È prevista inoltre la valorizzazione della frequenza nei reparti ospedalieri e negli ambulatori delle strutture territoriali e la valorizzazione del rapporto con il paziente, anche sotto l'aspetto psicologico.

- 5) Il processo d'insegnamento si avvale, potenziandone l'uso, dei moderni strumenti didattici,
- 6) costituiti dal sistema tutoriale, dal trigger clinico, dal problem oriented learning, dall'experiential learning, dal problem solving, dal decision making e dall'ampio utilizzo di seminari e conferenze.
- 7) Sono utilizzati in maniera preponderante docenti tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di insegnamento (tutori di area) e di supporto (tutori personali) agli studenti.
- 8) Particolare attenzione è posta riguardo all'acquisizione delle abilità pratiche, tramite:
 - a. il coinvolgimento nella pianificazione di una ricerca di base nei primi tre anni di corso,
 - b. l'apprendimento delle basi semeiologiche delle scienze cliniche al letto del malato e nei laboratori nel periodo intermedio (tirocinio professionalizzante organizzato come attività guidata tutoriale con certificazione del livello di abilità),
 - c. la frequenza delle corsie e degli ambulatori universitari (tirocinio clinico- clinical clerkship - con certificazione da parte del tutore delle abilità raggiunte) e territoriali, come quelli dei Medici di Medicina Generale, per il completamento del tirocinio clinico negli ultimi anni del corso e il periodo d'internato ai fini della preparazione della tesi di laurea,
 - d. partecipazione a programmi di ricerca nel periodo di internato ai fini della preparazione della tesi di laurea.
- 9) Particolare attenzione è data all'apprendimento della Lingua Inglese e Italiana (si consideri che gran parte degli studenti proviene da Paesi in Via di sviluppo), mentre si considera un prerequisito la conoscenza della lingua inglese.
- 10) Particolare attenzione è data alle metodologie informatiche e multimediali anche attraverso esperienze di e- learning, teledidattica e telemedicina, ed al corretto uso delle fonti bibliografiche.
- 11) La valutazione degli studenti avviene anche attraverso verifiche in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), relazioni scritte degli studenti su temi assegnati, ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti. Le prove d'esame possono essere articolate- oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto- anche in una sequenza di items utili a verificare le conoscenze acquisite (knows e knows how) come i test a scelta multipla o le risposte brevi scritte organizzati su problemi o casi clinici a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze cliniche acquisite, tipo l' Objective Structured Clinical Examination (shows how) o tipo il mini-Clinical Evaluation Exercise, il Direct Observation of Procedural Skills e l'uso del Portfolio (does). Come regola generale valida per tutti i corsi integrati, le valutazioni formali si baseranno su prove scritte eventualmente seguite da prove orali. È utilizzato, aderendo alla sperimentazione su scala nazionale, il Progress Test tipo Maastricht nella valutazione degli studenti, per valutare l'effettiva competenza raggiunta.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i "descrittori europei del titolo di studio"

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione tali da consentirgli di elaborare e/o applicare idee originali, all'interno del contesto della ricerca biomedica e traslazionale. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Basi Scientifiche della Medicina

- 1) Conoscere la struttura e la funzionalità normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento.
- 2) Saper interpretare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo che si riscontrano nelle diverse malattie.

- 3) Saper individuare il comportamento umano normale e anormale.
- 4) Conoscere i determinanti e i principali fattori di rischio della salute e della malattia e dell'interazione tra l'uomo ed il suo ambiente fisico-sociale.
- 5) Conoscere i meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo.
- 6) Conoscere il ciclo vitale dell'uomo e gli effetti della crescita, dello sviluppo e dell'invecchiamento sull'individuo, sulla famiglia e sulla comunità.
- 7) Conoscere l'eziologia e la storia naturale delle malattie acute e croniche.
- 8) Conoscere l'epidemiologia, l'economia sanitaria e le basi del management della salute.
- 9) Conoscere i principi dell'azione dei farmaci ed i loro usi, e l'efficacia delle varie terapie farmacologiche.
- 10) Conoscere e saper attuare i principali interventi biochimici, farmacologici, chirurgici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione e nelle cure di tipoterminale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, avere capacità di comprensione e abilità nel risolvere i problemi su tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti ampi e interdisciplinari connessi al raggiungimento di ottime capacità cliniche atte alla complessità della cura ed alla salute della popolazione. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Capacità Cliniche

- 1) Saper eseguire correttamente una storia clinica adeguata, che comprenda anche aspetti sociali, come la salute occupazionale.
- 2) Essere in grado di realizzare un esame dello stato fisico e mentale.
- 3) Essere in grado di eseguire le procedure diagnostiche e tecniche di base, saperne analizzare ed interpretare i risultati, allo scopo di definire correttamente la natura di un problema.
- 4) Essere in grado di eseguire correttamente le strategie diagnostiche e terapeutiche adeguate, allo scopo di salvaguardare la vita e saper applicare i principi della medicina basata sull'evidenza.
- 5) Saper esercitare il corretto giudizio clinico per stabilire le diagnosi e le terapie nel singolopaziente.
- 6) Riconoscere ogni condizione che metta in pericolo imminente la vita del paziente.
- 7) Essere in grado di gestire correttamente e in autonomia le urgenze mediche più comuni.
- 8) Saper gestire i pazienti in maniera efficace, efficiente ed etica, promuovendo la salute ed evitando la malattia.
- 9) Saper valutare correttamente i problemi della salute e saper consigliare i pazienti prendendo in considerazione fattori fisici, psichici, sociali e culturali.
- 10) Conoscere l'utilizzo appropriato delle risorse umane, degli interventi diagnostici, delle modalità terapeutiche e delle tecnologie dedicate alla cura della salute.

Salute delle Popolazioni e Sistemi Sanitari

- 1) Conoscere i principali fattori determinanti della salute e della malattia, quali lo stile di vita, i fattori genetici, demografici, ambientali, socio-economici, psicologici e culturali nel complesso della popolazione.
- 2) Essere consapevole del ruolo importante dei determinanti della salute e della malattia e capacità a saper prendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, lesioni e incidenti, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo, della famiglia e della

comunità.

- 3) Conoscere lo stato della salute internazionale, delle tendenze globali nella morbilità e nella mortalità delle malattie croniche rilevanti da un punto di vista sociale, l'impatto delle migrazioni, del commercio e dei fattori ambientali sulla salute e il ruolo delle organizzazioni sanitarie internazionali.
- 4) Avere la consapevolezza dei ruoli e delle responsabilità di altro personale sanitario nel provvedere le cure sanitarie agli individui, alle popolazioni e alle comunità.
- 5) Acquisire la comprensione della necessità di una responsabilità collettiva negli interventi di promozione della salute che richiedano stretta collaborazione con la popolazione, ed un approccio multidisciplinare, che comprenda i professionisti sanitari e anche una collaborazione intersettoriale.
- 6) Conoscere l'organizzazione di base dei sistemi sanitari, che includa le politiche, l'organizzazione, il finanziamento, le misure restrittive sui costi ed i principi di management efficiente della corretta erogazione delle cure sanitarie.
- 7) Dimostrare una buona comprensione dei meccanismi che sono alla base dell'equità all'accesso delle cure sanitarie, efficacia e qualità delle cure.
- 8) Saper fare un uso corretto dei dati di sorveglianza locali, regionali e nazionali, della demografia e dell'epidemiologia nelle decisioni sulla salute.
- 9) Conoscere le basi per poter assumere corrette decisioni, quando necessario, nelle problematiche relative alla cura della salute.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Pensiero Critico e Ricerca scientifica

- 1) Dimostrare un approccio critico, uno scetticismo costruttivo, creatività ed un atteggiamento orientato alla ricerca, nello svolgimento delle attività professionali.
- 2) Comprendere l'importanza e le limitazioni del pensiero scientifico basato sull'informazione ottenuta da diverse risorse, per stabilire la causa, il trattamento e la prevenzione della malattia.
- 3) Essere in grado di formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e critici ("problem solving") e saper ricercare autonomamente l'informazione scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita.
- 4) Identificare, formulare e risolvere i problemi del paziente utilizzando le basi del pensiero e della ricerca scientifica e sulla base dell'informazione ottenuta e correlata da diverse fonti.
- 5) Essere consapevole del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica.
- 6) Essere in grado di formulare delle ipotesi, raccogliere e valutare in maniera critica i dati, per risolvere i problemi.

Valori Professionali, Capacità, Comportamento ed Etica

- 1) Saper identificare gli elementi essenziali della professione medica, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione.

- 2) Acquisire i valori professionali che includono eccellenza, altruismo, responsabilità, compassione, empatia, attendibilità, onestà e integrità, e l'impegno a seguire metodi scientifici.
- 3) Conoscere che ogni medico ha l'obbligo di promuovere, proteggere e migliorare questi elementi a beneficio dei pazienti, della professione e della società.
- 4) Riconoscere che una buona pratica medica dipende strettamente dall'interazione e dalle buone relazioni tra medico, paziente e famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente.
- 5) Possedere la capacità di applicare correttamente i principi del ragionamento morale e di saper adottare le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dal disagio economico, dalla commercializzazione della cura della salute e dalle nuove scoperte scientifiche.
- 6) Essere Coscienti del bisogno di un continuo miglioramento professionale con la consapevolezza dei propri limiti, compresi quelli della propria conoscenza medica.
- 7) Avere rispetto nei confronti dei colleghi e degli altri professionisti della salute, dimostrando ottima capacità ad instaurare rapporti di collaborazione con loro.
- 8) Avere la consapevolezza degli obblighi morali a dover provvedere alle cure mediche terminali, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore.
- 9) Avere la consapevolezza dei problemi di tipo etico e medico nel trattamento dei dati del paziente, del plagio, della riservatezza e della proprietà intellettuale.
- 10) Acquisire la capacità di programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività per fare fronte alle condizioni di incertezza, e la capacità di adattarsi repentinamente ai cambiamenti.
- 11) Acquisire il senso di responsabilità personale nel prendersi cura dei singoli pazienti.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Capacità di Comunicazione

- 1) Ascoltare attentamente per comprendere e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti.
- 2) Mettere in pratica le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e loro parenti, rendendoli capaci di prendere delle decisioni come partners alla pari.
- 3) Comunicare in maniera efficace con i colleghi, con la Facoltà, con la comunità, con altri settori e con i media.
- 4) Interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente.
- 5) Dimostrare di avere le capacità di base e gli atteggiamenti corretti nell'insegnamento verso gli altri.
- 6) Dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con i pazienti e con la comunità.
- 7) Comunicare in maniera efficace sia a livello orale che in forma scritta.
- 8) Saper creare e mantenere buone documentazioni mediche.
- 9) Saper riassumere e presentare l'informazione appropriata ai bisogni dell'audience, e saper discutere piani di azione raggiungibili e accettabili che rappresentino delle priorità per l'individuo e per la comunità.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Management dell'Informazione

- 1) Essere in grado di raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili.
- 2) Saper raccogliere le informazioni specifiche sul paziente dai sistemi di gestione di dati clinici.
- 3) Saper utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come giusto supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza ed il monitoraggio del livello sanitario.
- 4) Saper comprendere l'applicazione e anche le limitazioni della tecnologia dell'informazione.
- 5) Saper gestire un buon archivio della propria pratica medica, per una sua successiva analisi e miglioramento.

Ai fini del raggiungimento dei suoi obiettivi didattici, il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia prevede 360 crediti complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.

Le verifiche di profitto, in numero non superiore a 36, sono programmate nei periodi di interruzione delle attività didattiche frontali.

Articolo 3 Profili e sbocchi professionali

Il laureato in medicina potrà esercitare la sua professione in ambiti lavorativi clinici, sanitari e biomedici. La laurea magistrale è inoltre requisito per l'accesso alle scuole di specializzazione di area medica.

Il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia prepara alla professione di "Medico generico". Il codice della classe della professione secondo la classificazione ISTAT è 2.4.1, della Categoria è 2.4.1.1 e dell'Unità Professionale 2.4.1.1.0.

Articolo 4 Requisiti per l'ammissione

Il Corso di laurea è ad accesso programmato nazionale (ex art. 1, comma 1, lettera a), L. n. 264/1999) e il numero massimo degli iscrivibili al primo anno di corso è definito annualmente da apposito Decreto Ministeriale.

Per accedere è necessario sostenere una prova di ammissione consistente in un test scritto a risposta multipla che verifica le conoscenze e competenze previste di cultura generale, ragionamento logico, chimica, fisica, matematica, biologia sulla base dei programmi ministeriali della scuola secondaria di II grado. La prova è predisposta annualmente dall'Ateneo secondo le modalità e le tempistiche indicate dagli organi competenti nel rispetto delle normative vigenti.

Possano essere ammessi al corso di laurea i candidati che siano in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla normativa vigente. Ai candidati al test che, pur collocandosi in posizione utile in graduatoria, non abbiano dimostrato adeguate conoscenze in chimica, biologia e fisica, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfarsi attraverso la frequenza di corsi di recupero opportunamente organizzati dall'Università. Gli studenti, pertanto, sono ammessi con Obbligo Formativo Aggiuntivo limitatamente alla/e disciplina/e in questione e il superamento dello specifico OFA viene certificato dal docente titolare della disciplina mediante una verifica scritta o orale rilasciando una specifica idoneità, da conseguirsi prima di sostenere il primo esame del I anno di corso.

L'ammissione al Corso di Laurea prevede altresì l'accertamento sanitario, secondo le procedure previste dalla normativa vigente, per l'idoneità allo svolgimento delle funzioni proprie dello specifico profilo professionale.

Articolo 5 Ordinamento Didattico

La Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia definisce l'Ordinamento Didattico, nel rispetto della vigente normativa, prevedendo per ogni Corso di Laurea l'articolazione in attività formative di base, caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, finalizzate alla prova finale. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai Corsi di insegnamenti, ai quali afferiscono i Settori Scientifico Disciplinari pertinenti. Tutte le programmazioni didattiche, nonché il calendario delle lezioni, sono pubblicate sul sito dell'UniCamillus, www.unicamillus.org, nella sezione dedicata al CdL.

Articolo 6 Crediti Formativi Universitari

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa di cui all'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Sono previsti 360 CFU complessivi in sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative professionalizzanti.

Ogni CFU, corrispondente a 25 ore di apprendimento dello studente, comprende ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative richieste dall'Ordinamento didattico, oltre le ore di studio e comunque di impegno personale necessarie per completare la formazione per il superamento dell'esame, oppure per realizzare le attività formative non direttamente subordinate alla didattica universitaria (tesi, progetti, tirocini, competenza linguistica ed informatica, ecc.). I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto. La votazione degli esami viene espressa in trentesimi e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode.

Le attività formative professionalizzanti prevedono la frequenza di tirocini, laboratori e attività pratiche condotte in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche in relazione all'attività prevista e al numero degli studenti.

Articolo 7 Tipologia delle attività formative

Il Corso di Laurea si può avvalere delle seguenti tipologie di attività didattiche:

- Lezioni frontali: trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo, effettuata da uno o più docenti in aula e rivolta a tutti gli studenti;
- Seminari: presentazione in aula di casi clinici/case report elaborati dagli stessi studenti grazie al tutoring di docenti;
- Esercitazioni pratiche: laboratori pratici sullo sviluppo di competenze tecniche, anche avanzate, attraverso simulazioni nei laboratori didattici.
- Tirocinio Professionalizzante: assistenza diretta dei pazienti in una realtà clinico assistenziale ad alta complessità e multidisciplinare con la supervisione diretta dei tutor.

Articolo 8 Attività di tirocinio

L'articolazione e l'organizzazione delle attività professionalizzanti sono organizzate dal Direttore Didattico che predisponde un piano dettagliato del loro svolgimento.

Le attività di tirocinio si svolgono sotto la guida e la responsabilità dei Tutor.

Il tirocinio è la modalità insostituibile di apprendimento delle competenze professionali, attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione delle conoscenze teorico-scientifiche con la prassi operativa professionale e organizzativa.

La frequenza ai tirocini – obbligatoria e non sostituibile - è certificata dal tutor il quale valuta e documenta nell'apposita scheda di valutazione i livelli di competenza progressivamente raggiunti dallo studente.

Per ogni singolo studente il Direttore Didattico monitora il raggiungimento del monte ore di tirocinio programmate. Al termine di ciascun anno di corso lo studente deve sostenere l'esame annuale di tirocinio.

Tale esame dà luogo ad una valutazione espressa in trentesimi.

Le attività che lo studente svolge durante il tirocinio non devono e non possono configurarsi come sostitutive delle attività lavorative del personale.

Articolo 9 Attività a scelta dello studente

Il Collegio dei docenti organizza l'offerta delle attività a scelta dello studente, realizzabili con lezioni frontali, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, fino al conseguimento di un numero complessivo di 8 CFU.

Il calendario delle attività viene pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico, o in ogni caso di ciascun periodo didattico, insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.

La didattica elettiva costituisce attività ufficiale dei Docenti e come tale annotata nel registro delle lezioni.

La valutazione delle attività svolte dallo Studente è presa in considerazione nell'attribuzione del voto dell'esame finale del corso.

Articolo 10 Iscrizione Corsi Singoli

A fini di aggiornamento professionale, integrazione curriculare e arricchimento culturale, è possibile l'iscrizione a singoli insegnamenti impartiti in un corso di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico, senza dover essere iscritti al corso stesso, sostenendo il relativo esame di profitto e ricevendone formale attestazione tutti coloro che:

- a) risultino iscritti a università estere previa verifica e approvazione delle autorità consolari;
- b) siano studenti iscritti ad altre università del territorio nazionale, previa autorizzazione dell'università di appartenenza ovvero in attuazione di appositi accordi;
- c) siano laureati ovvero in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso ai corsi di laurea o laurea magistrale a ciclo unico dell'Ateneo;
- d) risultino laureati ma non in possesso dei requisiti curricolari necessari all'ammissione a un corso di laurea magistrale, al fine di integrare tali requisiti come prescritto dalla competente commissione del corso stesso.

Non è consentita agli studenti iscritti a un corso di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, perfezionamento, tirocinio formativo attivo, master, dottorato di ricerca o specializzazione dell'Ateneo la contemporanea iscrizione a singoli insegnamenti.

Il Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore, fissa annualmente la lista dei singoli insegnamenti attivabili, il numero massimo di CFU acquisibili, le date di presentazione e l'ammontare dei contributi dovuti per l'iscrizione. L'esame relativo al corso singolo deve essere sostenuto entro 12 mesi dal termine del relativo semestre.

Articolo 11 Calendario delle attività formative e obbligo di frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare le attività formative previste dal piano di studi. Il calendario è stilato sulla base di esigenze organizzative dell'Università che valuta le esigenze complessive dell'Ateneo e non può essere in alcun modo modificato su istanza di singoli studenti qualunque sia la ragione (di salute, di religione o altra).

Per essere ammesso a sostenere la relativa verifica di profitto, lo studente deve aver frequentato almeno il 75% delle ore di attività didattica previste per ciascuno corso integrato. In caso di mancato raggiungimento del 75% delle ore di frequenza lo studente non è ammesso a sostenere l'esame. Il margine di tolleranza del 25% di assenze è finalizzato a coprire, oltre che le assenze di forza maggiore per malattia o per qualunque altra causa, tutte le esigenze di carattere individuale degli studenti, ivi incluse le festività religiose che possono ricadere all'interno del calendario delle lezioni, atteso che l'Università è aperta a giovani di ogni confessione e ritiene che ad essi debba essere consentito di professarla compiutamente entro, ovviamente, i limiti di compatibilità con l'ineludibile necessità di attendere ad almeno i 3/4 delle lezioni previste.

La frequenza viene verificata dai docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dall'Ateneo. I docenti al termine dei singoli periodi didattici, sono tenuti a comunicare, anche per via telematica, agli uffici competenti della Segreteria Studenti i nominativi degli studenti per i quali non è riconosciuta l'attestazione della frequenza. In mancanza di tale comunicazione, l'obbligo della frequenza si presume assolto dallo studente.

Articolo 12 Esami ex art 6

Lo studente iscritto a Corsi di laurea, laurea magistrale, in aggiunta agli insegnamenti previsti per il conseguimento del titolo di studio cui aspira, può iscriversi, per ciascun anno accademico, al massimo a due insegnamenti di altri Corsi di studio dell'Ateneo. Tali esami non concorrono al raggiungimento dei Cfu previsti per il conseguimento del titolo e non fanno media, ma sono solo aggiunti alla carriera dello studente.

Gli studenti iscritti a corsi di laurea possono sostenere esami ex art. 6 previsti per Corsi di laurea magistrale a ciclo unico, che non siano previsti in anni successivi a quelli al quale lo studente è iscritto.

Il sostenimento di esami ex art. 6 del R.D. n. 1269/38 deve avvenire anche nel rispetto delle regole previste dai singoli Corsi di studio, pertanto gli studenti - prima di presentare la domanda - devono verificare i regolamenti didattici del proprio corso e del corso presso il quale sono impartiti gli insegnamenti di cui vuole sostenere gli esami.

La domanda di poter essere ammesso a frequentare i corsi deve essere presentata prima dell'inizio dei corsi stessi.

Articolo 13 Verifiche dell'apprendimento

Il numero complessivo delle verifiche di profitto non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'Ordinamento e non deve comunque superare il numero di 36 nei sei anni di corso.

Il CdL è organizzato in due semestri. Di norma sono previste:

- 2 sessioni di esame ordinarie (sessione invernale e sessione estiva);
- 2 sessioni di esame di recupero (sessione straordinaria di settembre e sessione straordinaria di gennaio). La partecipazione alle sessioni straordinarie degli esami è consentita solo agli studenti iscritti agli anni accademici successivi a quello cui si è tenuto l'insegnamento purchè in regola con i relativi pagamenti delle tasse e dei contributi.

Per sostenere gli esami e le altre prove di verifica del profitto, lo studente deve essere in regola con il versamento delle tasse e contributi, deve aver superato eventuali esami propedeutici e deve essere in possesso di tutte le attestazioni di frequenza.

Gli esami sono organizzati dai docenti prima dell'inizio del Corso e le relative modalità sono comunicate agli studenti.

Lo studente che non abbia superato un esame può ripresentarsi ad un appello successivo, anche nella stessa sessione, purchè siano trascorse almeno due settimane dalla prova non superata.

Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18/30.

Articolo 14 Apprendimento Autonomo

Il Collegio dei docenti garantisce agli studenti di dedicarsi all'apprendimento autonomo, completamente libero da attività didattiche e diretto:

- all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Laurea per l'auto-apprendimento e per l'auto-valutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissi. I sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno

- collocati, nei limiti del possibile, in spazi gestiti da Personale dell'Ateneo;
- all'internato presso strutture universitarie scelte dallo Studente, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi.
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

Articolo 15 Prova finale e conseguimento del titolo

L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore. Sono 18 i crediti acquisibili per il superamento della prova finale. La tesi può essere elaborata in lingua straniera.

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve:

- aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami;
- aver ottenuto tutti i CFU previsti dall'Ordinamento per le attività differenti dalla prova finale;
- aver consegnato alla Segreteria Studenti:

- 1) domanda al Rettore almeno 15 giorni prima della seduta di Laurea
- 2) una copia della tesi almeno 10 giorni prima della seduta di laurea

L'esame di Laurea si svolge nei periodi indicati nel calendario didattico.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- 1) la media aritmetica dei voti conseguiti negli esami previsti nel piano degli studi, espressa in centodecimi. Ogni lode è conteggiata 0,33 punti;
- 2) i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi, fino ad un massimo di 9 punti.

La lode può essere conferita, ai candidati che conseguano un punteggio finale ≥ 110 e previo parere unanime di tutta la Commissione.

Articolo 16 Decadenza

Incorre nella decadenza lo studente che non sostenga esami con esito positivo per otto anni accademici consecutivi o che interrompa o sospenda gli studi per un periodo superiore a otto anni accademici. Lo studente decaduto può, previo superamento del test di ammissione, immatricolarsi nuovamente al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia. A tal fine la Commissione preposta al riconoscimento dei crediti procede, su richiesta

dell'interessato, al riconoscimento dei crediti acquisiti nella precedente carriera previa verifica della loro non obsolescenza. Inoltre, non è consentita l'iscrizione con la qualifica di fuori corso per più di quattro anni accademici; decorso tale termine l'iscritto incorre nella decadenza. Lo studente pertanto non potrà superare i dieci anni accademici per conseguire la laurea, pena la decadenza. La decadenza non colpisce coloro che abbiano superato tutti gli esami di profitto e siano in debito unicamente dell'esame finale di laurea Magistrale.

Articolo 17 Riconoscimento di studi compiuti presso altri corsi di laurea

Il riconoscimento dei CFU conseguiti dallo studente, con relativa valutazione, in altri Corsi di Laurea di UniCamillus o di altri Atenei è valutato da una apposita Commissione didattica di docenti incaricata dal Rettore. I CFU potranno essere riconosciuti in base ad un giudizio di congruità con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti dell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

I crediti formativi non sono riconosciuti se acquisiti da più di 8 anni solari, salvo che la Commissione appositamente istituita non deliberi diversamente.

UniCamillus potrà richiedere autonomamente conferma all'Ateneo di provenienza delle certificazioni presentate o delle dichiarazioni effettuate dello studente ai fini del riconoscimento degli esami.

Articolo 18 Disposizioni finali

Ai fini giuridici ed interpretativi del presente Regolamento fa fede il testo approvato dal Comitato Tecnico Organizzatore e depositato presso gli uffici della Segreteria didattica e redatto in lingua italiana di cui è possibile ottenere copia conforme. Per tutto quanto non previsto nel presente documento si rinvia allo Statuto e ai Regolamenti che disciplinano il funzionamento delle attività dell'Ateneo.

CORSO DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA

PRIMO ANNO – TOTALE CREDITI 60

SSD	Corsi integrati	CFU
	CHIMICA E INTRODUZIONE ALLA BIOCHIMICA	6
BIO/10	Biochimica	6
	BIOLOGIA E GENETICA	10
BIO/13	Biologia applicata	9
MED/03	Genetica Medica	1
	FISICA E STATISTICA	12
FIS/07	Fisica applicata	5
MED/01	Statistica Medica	3
INF/01	Informatica	4
SSD	Corsi integrati	CFU
	ISTOLOGIA E EMBRIOLOGIA	10
BIO/17	Istologia	10
	ANATOMIA UMANA I	7
BIO/16	Anatomia Umana	7
	ECONOMIA E POLITICA SOCIALE INTERNAZIONALE	10
MED/02	Storia della Medicina	2
SECS-P/06	Economia Applicata	2
M-FIL/03	Filosofia Morale	6
	TIROCINIO	5

SECONDO ANNO – TOTALE CREDITI 60

SSD	Corsi integrati	CFU
	BIOCHIMICA	12
BIO/10	Biochimica	8
BIO/11	Biologia Molecolare	4
	FISIOLOGIA I	10
BIO/09	Fisiologia	9
M-EDF/01	Metodi e Didattiche delle Attività Motorie	1
	MICROBIOLOGIA	8
MED/07	Batteriologia	4
MED/07	Virologia	3
VET/06	Parassitologia	1
SSD	Corsi integrati	CFU
	FISIOLOGIA II	10
BIO/09	Fisiologia	9
M-EDF/02	Metodi e Didattiche delle Attività Sportive	1
	IMMUNOLOGIA E IMMUNOPATOLOGIA	4
MED/04	Patologie Generali	4
	ANATOMIA II	7
BIO/16	Anatomia umana	7
	ESAMI A SCELTA	1
	PATOLOGIA GENERALE	8
MED/46	Scienze tecniche di Medicina di Laboratorio	2
MED/04	Patologia Generale	6

TERZO ANNO – TOTALE CREDITI 60

SSD	Corsi integrati	CF U
	PATOLOGIA SISTEMATICA I	10
MED/10	Malattie dell'Apparato Respiratorio	2
MED/11	Malattie dell'Apparato Cardiovascolare	2
MED/21	Chirurgia Toracica	1
MED/22	Chirurgia Vascolare	3
MED/23	Chirurgia Cardiaca	2
	MEDICINA DI LABORATORIO	8
BIO/12	Biochimica Clinica e Biochimica Molecolare Clinica	2
MED/05	Patologia Clinica	2
MED/07	Microbiologia e Microbiologia Clinica	2
VET/06	Parassitologia Clinica	1
MED/16	Reumatologia	1
	SEMEIOTICA CLINICA	8
MED/18	Chirurgia Generale	4
MED/09	Medicina Interna	4
	ESAMI A SCELTA	3
SSD	Corsi integrati	CF U
	FARMACOLOGIA	8
BIO/14	Farmacologia	8
	IGIENE GENERALE	6
MED/42	Igiene Generale e Applicata	6
	ANATOMIA PATOLOGICA	14
MED/08	Anatomia Patologica	14
	ESAMI A SCELTA	3

QUARTO ANNO – TOTALE CREDITI 60

SSD	Corsi integrati	CF U
	PATOLOGIA SISTEMATICA II	12
MED/12	Gastroenterologia	2
MED/13	Endocrinologia	3
MED/14	Nefrologia	2
MED/24	Urologia	3
MED/49	Scienze Tecniche Dietetiche	2
	PATOLOGIA SISTEMATICA III	10
MED/15	Malattie del Sangue	2
MED/09	Medicina Interna	2
MED/16	Reumatologia	1
MED/17	Malattie Infettive	5
	ESAMI A SCELTA	1
	TIROCINIO	7
SSD	Corsi integrati	CF U
	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	5
MED/40	Ginecologia e Ostetricia	5
	PSICHIATRIA	5
MED/25	Psichiatria	3
M- PSI/08	Psicologia Clinica	2
	TIROCINIO	11
	SCIENZE PEDIATRICHE	9
MED/38	Pediatria Generale e Specialistica	4
MED/20	Chirurgia Pediatrica e Infantile	3
MED/39	Neuropsichiatria infantile	2

QUINTO ANNO – TOTALE CREDITI 60

SSD	Corsi integrati	CF U
	SCIENZE NEUROLOGICHE	6
MED/26	Neurologia	4
MED/27	Neurochirurgia	2
	MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE	4
MED/33	Malattie dell'Apparato Locomotore	4
	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	4
MED/36	Diagnostica per Immagini e Radioterapia	4
	DISCIPLINE SPECIALISTICHE	6
MED/28	Malattie Odontostomatologiche	2
MED/30	Malattie Apparato Visivo	2
MED/31	Otorinolaringoiatria	2
	TIROCINIO	10
SSD	Corsi integrati	CF U
	CHIRURGIA GENERALE	10
MED/18	Malattia dell'Apparato Respiratorio	10
	DERMATOLOGIA E CHIRURGIA PLASTICA	5
MED/35	Malattie Cutanee e Veneree	3
MED/19	Chirurgia Plastica	2
	PREPARAZIONE TESI DI LAUREA	5
	TIROCINIO	10

SESTO ANNO – TOTALE CREDITI 60

SSD	Corsi integrati	CFU
	MEDICINA INTERNA E GENETICA MEDICA I	8
MED/45	Scienze Infermieristiche Generali, Cliniche e Pediatriche	1
MED/03	Genetica Medica	1
MED/09	Medicina Interna	4
MED/06	Oncologia Medica	2
	MEDICINA LEGALE	4
MED/43	Medicina Legale	4
	MEDICINA D'URGENZA	3
MED/41	Anestesiologia	3
	INGLESE SCIENTIFICO	6
L-LIN/12	Lingua Inglese	6
	TIROCINIO	7
SSD	Corsi integrati	CFU
	MEDICINA INTERNA E GENETICA MEDICA II	9
MED/45	Scienze Infermieristiche Generali, Cliniche e Pediatriche	1
MED/03	Genetica Medica	1
MED/09	Medicina Interna	4
MED/06	Oncologia Medica	3
	TIROCINIO	10
	PROVA FINALE	13